



**COMUNE DI
PIOBESI TORINESE**

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Relazione allegata all'elaborato finale

Tecnici competenti relatori:

p.i. Christian Di Lucente

p.i. Giacomino Strumia

Rivoli, 22/06/2005



INDICE

1. PREMESSA	Pag. 3
2. ANALISI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E VARIAZIONI APPORTATE ALLA PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Pag. 4

ALLEGATI

- Tavola 1: Classificazione acustica del territorio comunale Fase II - scala 1:10000**
- Tavola 2: Classificazione acustica del territorio comunale Fase III - scala 1:10000**
- Tavola 3: Classificazione acustica del territorio comunale Fase IV - scala 1:10000**
- Tavola 4: Classificazione acustica del centro abitato Fase IV - scala 1:5000**



1) PREMESSA

A seguito della pubblicazione della proposta di classificazione acustica del territorio, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 15.12.2003, avvenuta mediante affissione all'Albo Pretorio ed avviso sul B.U.R. n. 07 del 19.02.2004, sono pervenuti al Comune di Piobesi Torinese n. 6 documenti contenenti osservazioni e proposte di modifiche da parte di Enti pubblici e di privati.

La presente relazione esamina nel merito le osservazioni pervenute, espone commenti e considerazioni in merito alle stesse e descrive le modifiche che si è deciso di apportare dopo un esame congiunto con i tecnici comunali.

2) ANALISI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E VARIAZIONI APPORTATE ALLA PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Nel dettaglio i documenti contenenti osservazioni alla proposta di zonizzazione pervenuti al Comune sono di seguito riassunti in ordine di ricezione:

- 1) Ditta PIPAIL S.r.l. (lettera del 23.03.2004) - prot. n. 2080 del 25.03.2004;
- 2) Unione Industriale di Torino (lettera del 15.04.2004) - prot. n. 2775 del 20.04.2004;
- 3) Provincia di Torino (prot. n. 111379 LA9/NV del 19.04.2004) - prot. n. 2852 del 23.04.2004;
- 4) ARPA - Dipartimento Provinciale di Torino (prot. n. 60608 del 11.05.2004) - prot. n. 3360 del 13.05.2004;
- 5) Provincia di Torino (prot. n. 142752 LA9/NV del 18.05.2004) - prot. n. 3569 del 20.05.2004;
- 6) Ditta SADEM (e-mail del 28.05.2004).

Sostanzialmente i punti su cui si sono concentrate le osservazioni e le proposte di modifica sono i seguenti:

- a)** attribuzione della classe acustica V all'area industriale IR3 (documenti 1, 2, 4 e 5);
- b)** procedura adottata nell'attribuzione delle classi acustiche in alcune aree del centro abitato che ha tenuto conto anche dall'influenza del traffico autoveicolare (documenti 3 e 4);
- c)** attribuzione della classe acustica II alle aree destinate a scuole (documenti 3 e 4);
- d)** attribuzione della classe acustica III alla nuova area di deposito della Ditta SADEM (documento 6).

Prima di passare all'esame delle specifiche osservazioni si vuole ribadire che le scelte effettuate al momento dell'elaborazione della Proposta di Classificazione avevano teso a privilegiare non tanto una rigida interpretazione delle regole fissate dalla D.G.R. n. 85-3802 nelle *"Linee guida per la classificazione acustica del territorio"* bensì dei criteri di maggiore flessibilità che tenessero conto anche dello stato di fatto della situazione presente sul territorio comunale in termini di destinazione d'uso e di effettiva fruizione delle aree.

Ciò premesso dopo aver esaminato nel dettaglio le osservazioni ricevute, vengono di seguito elencate le considerazioni e le conseguenti decisioni che si è ritenuto di adottare.

- a)** Le osservazioni ricevute dalla ditta PIPAIL S.r.l. (documento 1) e dall'Unione Industriale di Torino (documento 2) riguardano l'attribuzione della classe acustica V all'area industriale IR3, in cui è ubicata la ditta suddetta, e l'accostamento con le aree residenziali RN1 e RC4, alle quali è stata assegnata la classe III. La richiesta è di attribuire all'area industriale la classe VI e di eliminare gli accostamenti critici con l'introduzione di fasce cuscinetto.

Come già accennato la classificazione proposta aveva voluto essere una soluzione di compromesso tendente a limitare gli effetti dell'accostamento critico derivante dalle destinazioni d'uso previste dal P.R.G.C. ed aveva tenuto conto sia della preesistenza dell'insediamento industriale, sia delle legittime aspettative dei residenti, sia infine del sostanziale rispetto dei conseguenti valori limite di zona, verificato con misure strumentali.

In risposta alle osservazioni suddette la Provincia di Torino (documento 5) ha ribadito la necessità di una stretta osservanza delle regole previste dalla D.G.R. n. 85-3802 e pertanto propone di accogliere le osservazioni stesse *“associando l'area in oggetto con la classe VI ed inserendo opportune fasce cuscinetto nel rispetto delle regole previste dalla citata D.G.R.”*.

Sempre la Provincia d'altra parte ha ribadito (documento 3) che *“se è vero che la classificazione acustica può essere vista come un atto tecnico-politico di governo del territorio è anche vero che su di essa si basa l'applicazione della normativa sul rumore ambientale ed in particolare la vigilanza ed il controllo dei limiti, la cui determinazione deve quindi avvenire all'interno del quadro di regole stabilito dalla normativa vigente”*.

La stessa ARPA (documento 4) ha stabilito che *“l’assegnazione delle classi acustiche alle diverse porzioni del territorio deve avvenire esclusivamente tramite l’analisi delle definizioni delle diverse destinazioni d’uso del suolo del P.R.G.C.”* e che *“non si ritiene adeguato l’utilizzo dei risultati dei rilievi fonometrici come strumento finalizzato alla classificazione di alcune porzioni di territorio comunale”*.

Di fronte alle richieste di Provincia ed ARPA di una più stringente applicazione delle regole previste dalla D.G.R. n. 85-3802 si decide pertanto di apportare le seguenti modifiche:

- attribuzione della classe VI all’intero poligono dell’area industriale IR3 comprendente oltre alla ditta PIPAIL altri insediamenti industriali;
- attribuzione della classe II alle aree residenziali confinanti appartenenti ai poligoni RC4 (Area residenziale di completamento) ed RN1 (Area residenziale di nuovo impianto);
- inserimento di fasce cuscinetto in classe V e IV unicamente verso le aree confinanti a destinazione agricola (E), non urbanizzate utilizzando anche le aree del poligono IR3 con destinazione d’uso D (aree per attrezzature a servizio degli insediamenti produttivi).

Per quanto riguarda le aree residenziali non è invece possibile l’inserimento di dette fasce in quanto completamente urbanizzate; ciò in ottemperanza a quanto specificato al punto 2.6 della D.G.R. n. 85-3802.

Di fronte a tale situazione, potrà quindi rendersi necessaria la predisposizione di adeguati piani di risanamento, qualora in seguito all’effettuazione di analisi strumentali venisse verificata l’effettiva criticità acustica degli accostamenti così determinatisi.

- b)** Le osservazioni di Provincia di Torino (documento 3) e di ARPA (documento 4) riguardano il fatto che è stata adottata una diversa classificazione acustica per aree a medesima destinazione d’uso avendo assunto a discriminante la localizzazione delle stesse in vicinanza o meno di infrastrutture stradali di attraversamento quali la Strada Provinciale SP 142.

Si vuole evidenziare che tale discriminante non è stata presa in considerazione dalla D.G.R. n. 85-3802 della Regione Piemonte pur essendo invece richiamata dalle Linee Guida di altre Regioni in quanto ne fa espresso riferimento la descrizione delle classi acustiche riportata nella tabella A allegata al D.P.C.M. 14.11.1997 dove si legge:

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali. Rientrano in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Nel merito si ritiene pertanto di accettare parzialmente le osservazioni e di :

- non cambiare l'attribuzione della classe III ai poligoni RC1 e RE3 ed alla porzione del poligono RE2 delimitata da Strada Provinciale SP142, Via Torino e Canale Sacchetto, in quanto all'interno delle stesse sono comunque presenti attività artigianali e commerciali che la rendono giustificata;
- cambiare l'attribuzione dalla classe III alla classe II alla porzione del poligono RE1 delimitata da Via Einaudi e Piazza I Maggio in quanto apportando le modifiche descritte al successivo punto c) la stessa non raggiunge la superficie minima di 12.000 m².

c) Le osservazioni ribadiscono quanto espresso al punto 3.2 della D.G.R. n. 85-3802 in merito all'obbligo di inserimento delle aree scolastiche nella classe I.

Si ritiene di accettare le osservazioni ed apportare le seguenti modifiche:

- attribuzione della classe acustica I alle aree del poligono CS occupate dalla scuola materna e dalla scuola elementare di Corso Italia ed alle aree del poligono RE1 occupate dalla scuola media esistente di Via XXV Aprile e dal nuovo comprensorio scolastico in progetto sul lato opposto della stessa via;

- inserimento di fasce cuscinetto in classe II tra le suddette aree di classe I inserite nel poligono RE1 e le confinanti aree agricole alle quali è stata attribuita la classe III.

d) Le osservazione della ditta SADEM (documento 6), riguardano l'attribuzione della classe III all'area destinata a parcheggio alla periferia Nord del Comune, sulla quale la Ditta ha in progetto di realizzare un nuovo insediamento per il deposito di autobus. La richiesta è di riclassificazione dell'area in classe IV o V.

A tale riguardo si ritiene che la richiesta della ditta SADEM sia motivata e pertanto di accettarla ed attribuire a tale area una classe più adeguata alla tipologia di attività prevista e quindi la classe IV.

Sulla base di quanto sopra esposto si è proceduto ad apportare le conseguenti modifiche ed alla rielaborazione grafica delle tavole relative alle varie fasi del processo di classificazione acustica illustrate nella precedente relazione descrittiva del 03.11.2003.

Allegati

Tavola 1: Classificazione acustica del territorio comunale Fase II - scala 1:10000

Tavola 2: Classificazione acustica del territorio comunale Fase III - scala 1:10000

Tavola 3: Classificazione acustica del territorio comunale Fase IV - scala 1:10000

Tavola 4: Classificazione acustica del centro abitato Fase IV - scala 1:5000



Carta rappresentante la classificazione acustica del territorio comunale
 riferita alla FASE II (L.R. 52/2000)

Scala 1:10000
 Data dell'elaborato: 22/06/05

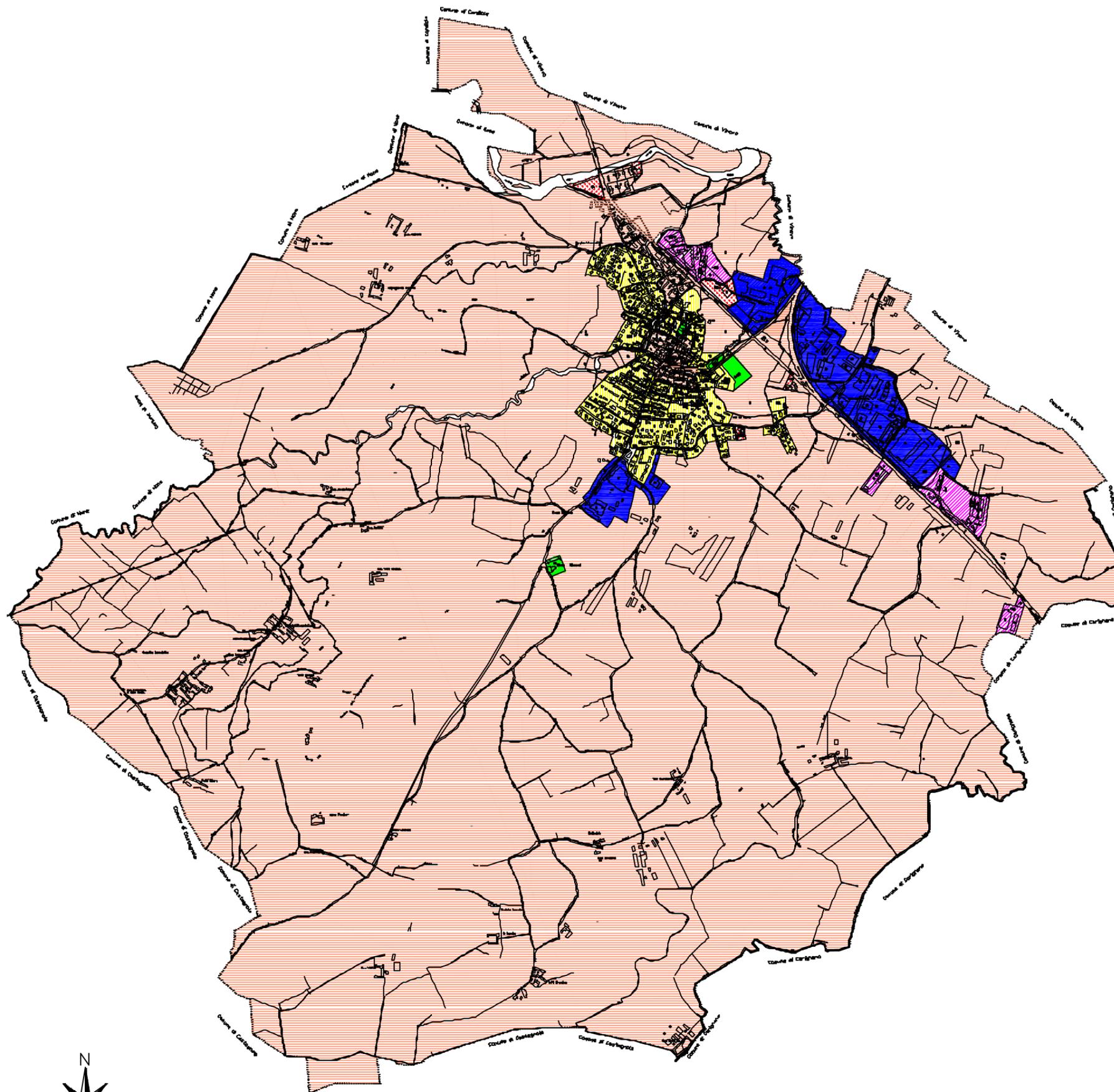
TAV. 1

Legenda dei simboli grafici

Classe	Definizione	Colore / retino	Limite di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limite di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree particolarmente protette		45/35	50/40
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale		50/40	55/45
III	Aree di tipo misto		55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana		60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali		65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali		65/55	70/70



Elaborazione:
 p.l. Strumia Giacomo
 p.l. Stameria Antonio





Carta rappresentante la classificazione acustica del territorio comunale
 riferita alla FASE III (L.R. 52/2000)

Scala 1:10000
 Data dell'elaborato: 22/06/05

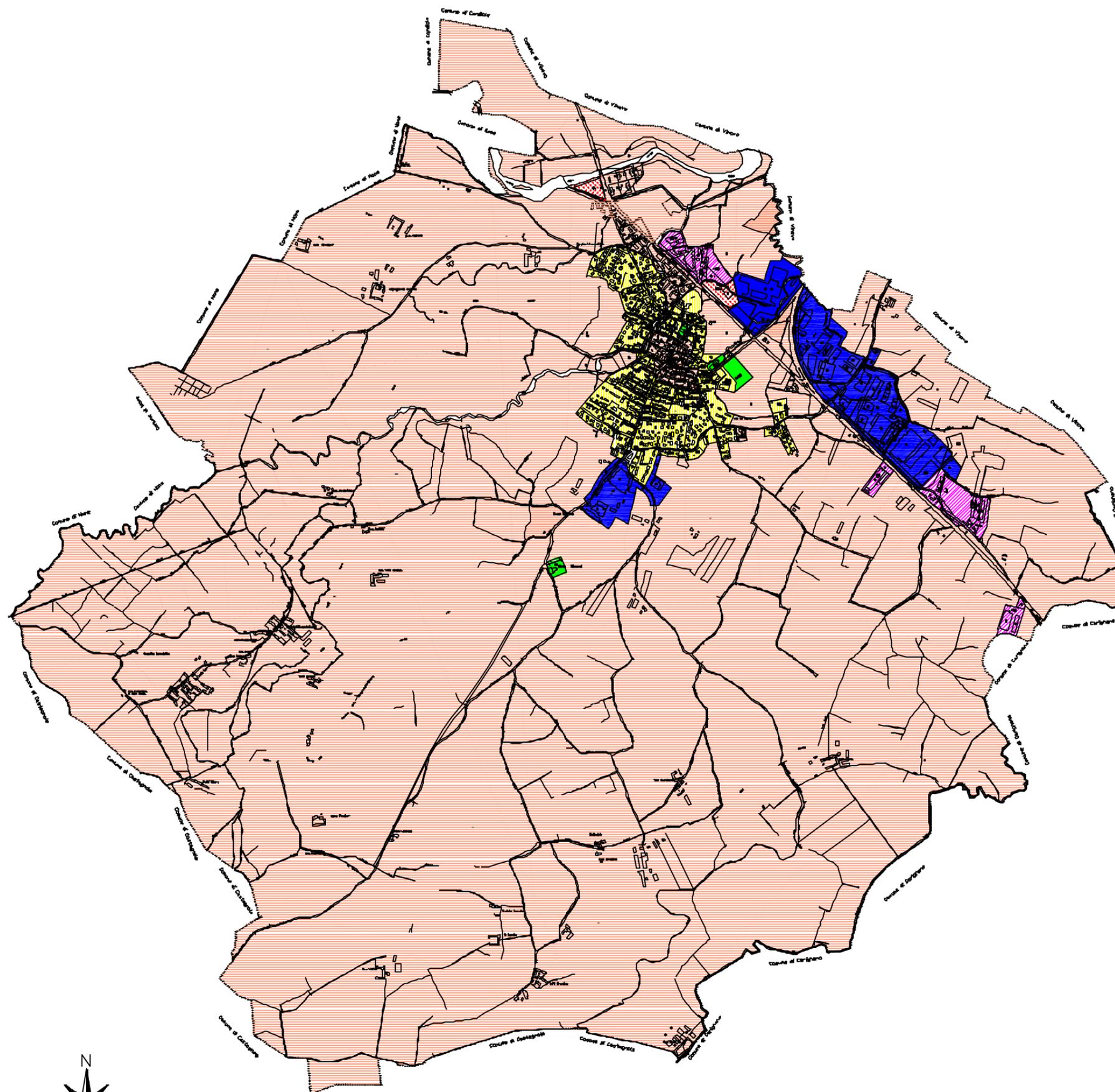
TAV. 2

Legenda dei simboli grafici

Classe	Definizione	Colore / retino	Limite di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limite di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree particolarmente protette		45/35	50/40
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale		50/40	55/45
III	Aree di tipo misto		55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana		60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali		65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali		65/55	70/70



Elaborazione:
 p.l. Strumia Giacomo
 p.l. Stameria Antonio





REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI TORINO
 COMUNE DI PIOBESI TORINESE

Carta rappresentante la classificazione acustica del territorio comunale
 riferita alla FASE IV (L.R. 52/2000)

Scala 1:10000
 Data dell'elaborato: 22/06/05

TAV. 3

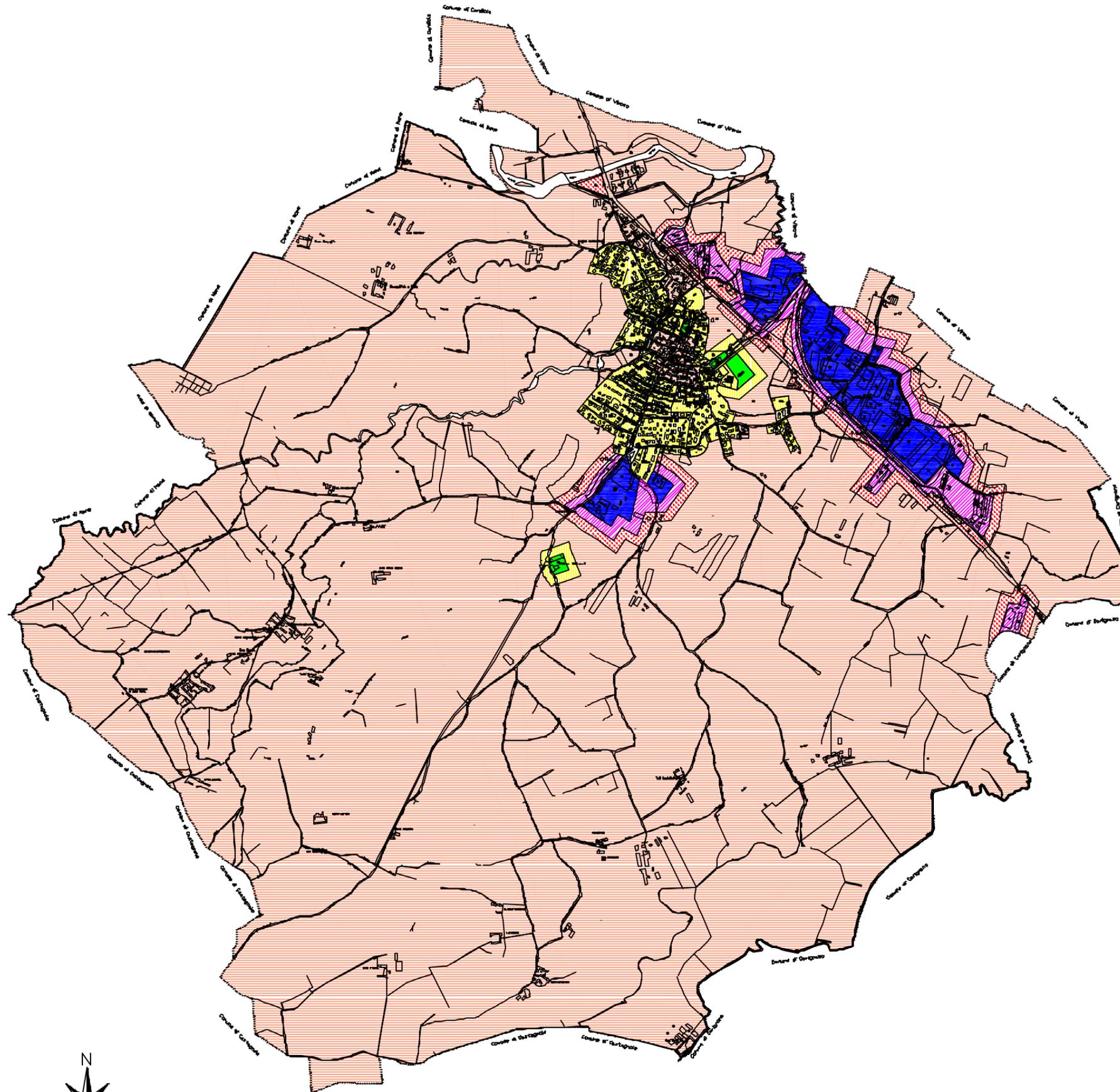
Legenda dei simboli grafici

Classe	Definizione	Colore / retino	Limite di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limite di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree particolarmente protette		45/35	50/40
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale		50/40	55/45
III	Aree di tipo misto		55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana		60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali		65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali		65/65	70/70

FENICE
 Centro Servizi Ecologici



Elaborazione: I. Di Lucente Christian
 p.l. Strumia Giacomo
 p.l. Stameria Antonio





Carta rappresentante la classificazione acustica del centro abitato
 riferita alla FASE IV (L.R. 52/2000)

Scala 1:5000
 Data dell'elaborato: 22/06/05

TAV. 4

Legenda dei simboli grafici

Classe	Definizione	Colore / retino	Limite di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limite di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	[Symbol]	[Green]	[Symbol]	[Symbol]
II	[Symbol]	[Yellow]	[Symbol]	[Symbol]
III	[Symbol]	[Orange]	[Symbol]	[Symbol]
IV	[Symbol]	[Red]	[Symbol]	[Symbol]
V	[Symbol]	[Purple]	[Symbol]	[Symbol]
VI	[Symbol]	[Blue]	[Symbol]	[Symbol]



Elaborazione: p.i. Di Lucette Christian
 p.i. Sturua Giacomino
 p.i. Stameria Antonio



Arete destinate a spettacolo di carattere temporaneo

